

# dicembre dicembre

## MERCOLEDÌ 7

Ore 16.30 - Ore 18.30 - Ore 20.30 - Ore 22.30

◆ **THIS MUST BE THE PLACE (Idem)** di Paolo Sorrentino; S. e Sc.: P. Sorrentino, Umberto Contarello; F.: Luca Bigazzi; Int.: Sean Penn, Eve Hewson, Frances McDormand, Harry Dean Stanton; Prod.: Indigo Film/Lucky Red; I/F, 2011, 118'. *Versione originale con sottotitoli in italiano*

## GIOVEDÌ 8

Ore 16.00 ◆ **THIS MUST BE THE PLACE** di Paolo Sorrentino (Replica)

Ore 18.00 ★ **FAUST (Idem)** di Aleksandr Sokurov; S.: dalla tragedia omonima di Johann Wolfgang Goethe; Sc.: Aleksandr Sokurov, Marina Koreneva; F.: Bruno Delbonnel; Int.: Johannes Zeiler, Anton Adasinsky, Isolda Dychauk, Hanna Schygulla; Prod.: Proline Film; 2011, RU, 134'. *Prima Visione*

Ore 20.30 ◆ **THIS MUST BE THE PLACE** di Paolo Sorrentino (Replica)

Ore 22.30 ★ **FAUST** di Aleksandr Sokurov (Replica)

## VENERDÌ 9

Ore 16.30 - Ore 19.00 - Ore 21.30

★ **FAUST** di Aleksandr Sokurov (Replica)

## SABATO 10

Ore 16.30 - Ore 19.00 - Ore 21.30

★ **FAUST** di Aleksandr Sokurov (Replica)

## DOMENICA 11

Ore 16.30 - Ore 19.00 - Ore 21.30

★ **FAUST** di Aleksandr Sokurov (Replica)

## LUNEDÌ 12

Ore 16.15 ★ **FAUST** di Aleksandr Sokurov (Replica)

Ore 18.30 ☞ **LA KRYPTONITE NELLA BORSA** di Ivan Cotroneo; S: dal romanzo omonimo di I. Cotroneo; Sc.: I. Cotroneo, Monica Rametta, Ludovica Rampoldi; F.: Luca Bigazzi; Int.: Valeria Golino, Cristiana Capotondi, Luca Zingaretti, Libero De Rienzo; Prod.: Indigo Film; I, 2011, 98'.

Ore 20.15 ★ **FAUST** di Aleksandr Sokurov (Replica)

Ore 22.30 ☞ **LA KRYPTONITE NELLA BORSA** di Ivan Cotroneo (Replica)

## MARTEDÌ 13

Ore 16.00 **LA CHIAVE DI SARA (Elle s'appelait Sarah)** di Gilles Paquet-Brenner; S.: dal romanzo omonimo di Tatiana de Rosnay; G. Paquet-Brenner, Serge Joncour; F.: Pascal Ridaou; Int.: Kristin Scott Thomas, Méluine Mayance, Niels Arestrup, Michel Duchaussoy; Prod.: Hugo Productions; F, 2011, 111'. *Anteprima nazionale ad ingresso gratuito riservata ai docenti della scuola secondaria superiore. E' necessaria la prenotazione*

Ore 18.15 ★ **FAUST** di Aleksandr Sokurov (Replica)

Ore 20.30 ☞ **LA KRYPTONITE NELLA BORSA** di Ivan Cotroneo (Replica)

Ore 22.30 ★ **FAUST (Idem)** di Friedrich Murnau; S.: Hans Kyser da Marlow, Goethe e antiche leggende tedesche; Sc.: Hans Kyser; F.: Carl Hoffman; Int.: Gösta Ekman, Emil Jannings, Camilla Horn, Iyvette Guilbert; Prod.: UFA; Germania, 1926, 116'. *accompagnamento musicale dal vivo*  
 NINO PELLEGRINI contrabbasso FRANCESCO CARMIGNANI violino

## MERCOLEDÌ 14

Ore 16.30 ★ **FAUST** di Friedrich Murnau (Replica)

Ore 18.30 ★ **PIAZZA GARIBALDI** di Davide Ferrario; S.: Marco Belpoliti; Sc.: D. Ferrario, Giorgio Mastroioco; F.: Ezio Gamba; Int.: Luciana Littizzetto, Marco Paoletti, Salvatore Cantalupo, Filippo Timi; Prod.: Rossofocoo; I, 2011, 106'. *Prima Visione*

Ore 20.30 **Saluto di Silvia Panichi, Assessore alla Cultura del Comune di Pisa**

★ **PIAZZA GARIBALDI** di Davide Ferrario (Replica)

↳ seguire **INCONTRO CON DAVIDE FERRARIO**

## GIOVEDÌ 15

Ore 16.30 ☞ **LA KRYPTONITE NELLA BORSA** di Ivan Cotroneo (Replica)

Ore 18.30 ★ **WOOD.SEA Forest Family Animae Oceano** Performance Live Painting/Audio/Video

Grafiche: Stefano Fepa; video: Andrea Familiari; audio: Marco Berardi, Mogano; testo: Gaia Greco; powered by Arboretum - *Ingresso libero*

Ore 20.15 ☞ **Introduzione di Paola Bora, Caterina Satta e Laura Sergiampietri**

**NAISSANCE DES PIEUVRES (Idem)** di Céline Sciamma; S. e Sc.: C. Sciamma; F.: Crystal Fournier; Int.: Pauline Acquart, Louise Blachère, Adèle Haenel, Warren Jacquin; Prod.: Balhazar Prod.; F, 2007, 100'. *Versione originale con sottotitoli in italiano - ingresso 3,00€*

Ore 22.30 ☞ **LA KRYPTONITE NELLA BORSA** di Ivan Cotroneo (Replica)

## VENERDÌ 16

Ore 16.30 ★ **MELANCHOLIA (Idem)** di Lars von Trier; S. e Sc.: L. von Trier; F.: Manuel Alberto Claro; Int.: Kirsten Dunst, Charlotte Gainsbourg, Kiefer Sutherland, Charlotte Rampling; Prod.: Zentropa Entertainments; DK/F, 2011, 130'.

Ore 18.40 ★ **IL MIO DOMANI** di Marina Spada; S. e Sc.: M. Spada, Daniele Maggioni, Maria Grazia Ferria; F.: Sabina Bologna, Giorgio Carella; Int.: Claudia Gerini, Raffaele Pisu, Claudia Coli, Paolo Pierobon; Prod.: Film Kairós; I, 2011, 88'. *Prima Visione*

Ore 20.15 ★ **MELANCHOLIA** di Lars von Trier (Replica)

Ore 22.30 ★ **IL MIO DOMANI** di Marina Spada (Replica)

## SABATO 17

Ore 16.30 ★ **IL MIO DOMANI** di Marina Spada (Replica)

Ore 18.15 ★ **MELANCHOLIA** di Lars von Trier (Replica)

Ore 20.30 ★ **IL MIO DOMANI** di Marina Spada (Replica)

Ore 22.30 ★ **MELANCHOLIA** di Lars von Trier (Replica)

## DOMENICA 18

Ore 16.30 ★ **MELANCHOLIA** di Lars von Trier (Replica)

Ore 18.40 ★ **IL MIO DOMANI** di Marina Spada (Replica)

Ore 20.15 ★ **MELANCHOLIA** di Lars von Trier (Replica)

Ore 22.30 ★ **IL MIO DOMANI** di Marina Spada (Replica)

## LUNEDÌ 19

Ore 16.30 ★ **MELANCHOLIA** di Lars von Trier (Replica)

Ore 18.40 ★ **ONE DAY (Idem)** di Lone Scherfig; S.: dal romanzo *Un giorno* di David Nicholls; Sc.: D. Nicholls; F.: Benoît Delhomme; Int.: Anne Hathaway, Jim Sturgess, Patricia Clarkson; Prod.: Color Force; USA, 2011, 107'.

Ore 20.40 ★ **IL MIO DOMANI** di Marina Spada (Replica)

Ore 22.30 ★ **MELANCHOLIA** di Lars von Trier (Replica)

## MARTEDÌ 20

Ore 16.30 ★ **IL MIO DOMANI** di Marina Spada (Replica)

Ore 18.20 ★ **MELANCHOLIA** di Lars von Trier (Replica)

Ore 20.30 ★ **ONE DAY** di Lone Scherfig (Replica)

Ore 22.30 ☞ **IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE** di Pupi Avati; S. e Sc.: P. Avati; F.: Pasquale Rachini; Int.: Cesare Cremonini, Micaela Ramazzotti, Gianni Cavina, Andrea Roncato; Prod.: Duea Film; I, 2011, 85'.

## MERCOLEDÌ 21

Ore 16.30 ★ **ONE DAY** di Lone Scherfig (Replica)

Ore 18.30 ☞ **IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE** di Pupi Avati (Replica)

Ore 21.00 ☞ **IL CIRCO (The Circus)** di Charlie Chaplin; S. e Sc.: C. Chaplin; F.: Roland Totheroh; Int.: C. Chaplin, Merna Kennedy, Allan Garcia, Harry Crocker; Prod.: United Artists; USA, 1928, 76'.

*accompagnamento musicale dal vivo*  
 ANDREA PELLEGRINI pianoforte digitale ELISABETTA CASAPIERI violoncello

Ore 22.30 ★ **ONE DAY** di Lone Scherfig (Replica)

## GIOVEDÌ 22

Ore 16.30 ☞ **IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE** di Pupi Avati (Replica)

Ore 18.30 ★ **C.U.L.T.U.R.E. - PISA CITTA' DI INCROCI**

PRODUZIONE Comune di Pisa, realizzazione Alfa Cinematografica SCARL - *Ingresso libero*

Ore 20.30 ☞ **IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE** di Pupi Avati (Replica)

Ore 22.30 ★ **ONE DAY** di Lone Scherfig (Replica)

## VENERDÌ 23

Ore 16.30 ☞ **IL CIRCO** di Charlie Chaplin (Replica)

Ore 18.30 ★ **LE NEVI DEL KILIMANGIARO (Les neiges du Kilimandjaro)** di Robert Guédiguian;

S. e Sc.: R. Guédiguian, Jean-Louis Milesi; F.: Pierre Milon; Int.: Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin, Gérard Meylan, Marilynne Canto; Prod.: Agat Film; F, 2011, 90'. *Prima Visione*

Ore 20.30 ★ **LE NEVI DEL KILIMANGIARO** di Robert Guédiguian (Replica)

Ore 22.30 ★ **LE NEVI DEL KILIMANGIARO** di Robert Guédiguian (Replica)

## SABATO 24 - RIPOSO

## da DOMENICA 25 a GIOVEDÌ 29

Ore 16.30 - Ore 18.30 - Ore 20.30 - Ore 22.30

★ **LE NEVI DEL KILIMANGIARO** di Robert Guédiguian (Replica)



## da VENERDÌ 30 a GIOVEDÌ 5 GENNAIO

**PRIMA VISIONE DA DEFINIRE**

## QUALCUNO CI SOSTIENE

Qualcuno ci sostiene perché vuole andare al cinema in un edificio medio-vale...

Qualcuno ci sostiene perché il cinema è la sua placenta...

Qualcuno ci sostiene perché ha imparato le più belle frasi d'amore al cinema...

Qualcuno ci sostiene perché non gli piacciono i monopoli della cultura...

Qualcuno ci sostiene perché l'Arsenale è un luogo di resistenza ai monopoli...

Qualcuno ci sostiene perché ha visto tutti i film di Hitchcock, e vuole rivederli ancora...

Qualcuno ci sostiene perché ha scoperto che i film si fanno anche con i telefonini...

Qualcuno ci sostiene perché pensa che al cinema non si invecchia...

Qualcuno ci sostiene perché è invecchiato con il cinema, e ne è felice...

Qualcuno ci sostiene perché Truffaut diceva che i film sono come treni nella notte...

Qualcuno ci sostiene perché il papà era abbonato a *Cinema nuovo*...

Qualcuno ci sostiene perché non ne poteva più di *Cinema nuovo*...

Qualcuno ci sostiene perché all'Arsenale si vedono i film muti con la musica jazz...

Qualcuno ci sostiene perché non vuole sentirsi solo...

Qualcuno ci sostiene perché il cinema non è un bicchiere di pop com...

Qualcuno ci sostiene perché un anno di cinema costa meno del pranzo di Natale, ma nutre di più...

Qualcuno ci sostiene perché i suoi amici sostengono l'Arsenale...

Qualcuno ci sostiene perché i film accendono il pensiero...

Qualcuno ci sostiene perché al cinema si dorme bene...

Qualcuno ci sostiene perché crede nel valore della cultura...

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché i suoi amici sostengono l'Arsenale...

Qualcuno ci sostiene perché i film accendono il pensiero...

Qualcuno ci sostiene perché al cinema si dorme bene...

Qualcuno ci sostiene perché crede nel valore della cultura...

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.

Qualcuno ci sostiene perché essere sostenitori è un gesto di intelligenza e di generosità.



Vuoi essere aggiornato sul nostro programma, ricevere le segnalazioni e tutte le news?

Visita il nostro sito [www.arsenalecinema.it](http://www.arsenalecinema.it) e iscriviti alla mailing list

## ARSENALE NETWORK

Arsenale Network è il punto di raccolta, di proposta, di scambio e di visione per associazioni, gruppi o privati cittadini che vogliono discutere, mostrare, rappresentare...l'Arsenale si rende disponibile (il giovedì pomeriggio dalle 18.30 alle 20.00) per incontri, visioni, presentazioni e rappresentazioni, letture. Info e contatti: 050 502640 - [arsenale@arsenalecinema.it](mailto:arsenale@arsenalecinema.it)

## PIAZZA GARIBALDI/ INCONTRO CON FERRARIO

In occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, Davide Ferrario ripercorre con **Piazza Garibaldi** il tragico che da Quarto condusse i Mille a Marsala, fino poi allo storico incontro a Teano con Vittorio Emanuele II. L'obiettivo del regista è ovviamente quello di riflettere sull'Italia contemporanea, sulle divisioni tra Nord e Sud, ma soprattutto sull'assenza di uno sguardo fisso puntato sul futuro: perché, come viene ben sottolineato all'inizio, se le manifestazioni di Torino nel 1961 per il Centenario avevano un carattere quasi da romanzi di fantascienza, tutto incentrato verso il domani, oggi l'atteggiamento generale è determinato perlopiù da perplessità e pessimismo, preferendo concentrarsi sul qui e ora piuttosto che cercando di spostare il nostro pensiero in avanti. Alternando il suo viaggio attraverso il Sud di oggi alla lettura della corrispondenza dei volontari garibaldini dell'epoca, Ferrario mette a nudo il progressivo venir meno dell'entusiasmo di un popolo che oggi appare sempre più smarrito e privo di coordinate: dalla Sicilia fino alla Campania, ascolta le testimonianze degli abitanti e registra i mutamenti del paesaggio, affidandosi di tanto in tanto a volti celebri (Luciana Littizzetto, Filippo Timi, Marco Paolini) per dare voce alle parole di chi la Storia d'Italia l'ha raccontata veramente; in questo senso appare particolarmente felice la riflessione

di Umberto Saba sulla natura fratricida che, a partire da Romolo e Remo, sta alle fondamenta del nostro Paese. Perché, come viene più volte sottolineato, dal 1861 in poi non c'è mai stata una vera e propria rivoluzione nel nostro paese, nessuna rivolta contro i Padri: solo un incessante bagno di sangue tra fratelli, gli stessi "Fratelli d'Italia" che avrebbero dovuto frangere il seme di una nuova società e che invece hanno finito solamente per ammazarsi tra di loro.

Giacomo Calzoni, Sentieri Selvaggi, 11 settembre 2011



**Davide Ferrario sarà presente per un incontro con il pubblico mercoledì 14 dicembre.**

La serata è promossa in collaborazione con il Comune di Pisa.

## PRIMA VISIONE



### Fauts

Chi sarebbe oggi disposto a dannarsi l'anima in cambio della giovinezza, del danaro e dei favori di una splendida fanciulla? Più o meno tutti. Anche per una sola delle tre opzioni è forse meno ancora. Questo ha fatto crollare le quotazioni dell'anima sul mercato del diavolo. Il vero problema non è più vendersi, ma trovare qualcuno disposto a comprare. A partire da questa mesta consapevolezza Alexander Sokurov è partito per riscrivere al cinema il mito di Faust. (...) Il cinema di Sokurov è destinato a pochi. Ma chi si è abbandonato per una volta allo splendore delle sue opere, non può perdere questo film indimenticabile. Bello in ogni suo aspetto, dalla regia alla scrittura poetica di Yuri Arabov ai dialoghi di Marina Koreneva, dalle scenografie di Elena Zhukova alle musiche di Andrey Single, per non parlare dei due attori protagonisti, il Faust di Johannes Zeller e l'usurario di Anton Adasinskiy, oltre a un cast formidabile nel quale spicca una lunare Hanna Schygulla. Di rado, almeno negli ultimi anni, il Leone di Venezia è stato assegnato con tanto merito. A proposito, si discute da anni sulla presunta inutilità dei festival del cinema e sulla ritualità dei premi.

Curzio Maltese, La Repubblica, 28 ottobre 2011



### Il mio domani

Monica è una consulente impiegata presso una società di formazione aziendale. Single e "amante" del suo capo, vive a Milano e frequenta nel tempo libero un corso di fotografia. Dentro una città in trasformazione e a quattro anni dall'Expo, si muove tutta e uguale a se stessa la vita di Monica, incapace di vedere il mondo e di vedersi. Almeno fino a quando il padre viene a mancare e con lui il legame con un passato rimosso e doloroso. In sintonia con la sua città e coi suoi progetti di "riqualificazione", Monica comincerà a riempire i vuoti e a (ri)costruire da zero e davvero. In Italia solo il cinema di Marina Spada è capace di inventare sullo schermo spazi architettonici e puntare dichiaratamente sulle immagini. Immagini che vanno a cercare l'interiorità delle sue protagoniste abitate fino all'assuefazione alle regole delle grandi città. La Monica di Claudia Gerini, sbiadita, amnebbiata e affinata, è persa nel vuoto a rendere di una vita che gira su se stessa e nelle isole pedonali di una metropoli che prova a risorgere all'ombra di edifici ecosostenibili in vetro e ferro. Il mio domani, terzo lungometraggio della regista milanese, è un film che abita letteralmente a Milano e idealmente altrove, in un luogo interiore nel quale da troppo tempo è impigliata la protagonista. Orgoglioso di non appartenere a nessuna moda del momento, il cinema della Spada si muove ai margini e dalle parti della Poesia, producendo una precisa cifra stilistica sintonizzata sulle esperienze personali e sulle sensibilità dell'autrice, che al funerale del padre Raffaele Pistu "comprende" dentro un'inqadatura il dolore privato accanto quello interpretato della (e dalla) protagonista. Un'adorata Claudia Gerini che lontano da Roma si mostra (più) bella e possibile, investendo su uno splendore allegro e giocando la carta dell'essenzialità. Occhi nudi, i suoi, che si aprono sull'infinito e indicano la strada per una nuova lettura attoriale e autoriale.

Maria Gandolfi, Mymovies, 4 novembre 2011

## VERSIONE ORIGINALE

### This Must Be the Place

Realizzando **This Must Be the Place**, che prende il titolo da una canzone di David Byrne autore delle musiche che felicemente attraversano il film, Sorrentino ha rischiato di cadere in varie trappole - far accettare al pubblico un protagonista tanto insolito, girare all'estero senza sembrare un turista per caso - ma è riuscito a evitarle tutte. Ha messo su un cast eccellente di nomi più o meno noti, da Frances McDormand a Kerry Condon, calandoli in ruoli congeniali, con dialoghi ben scritti e spiritosi. Al centro dell'affresco uno straordinario Penn che, recitando su una corda sola con vocetta cantilante e immerso in una sorta di torpore depressivo, riesce a far emergere del personaggio, al di là dell'aspetto grintoso, la gentilezza, la sensibilità, l'umorismo. Quanto ai luoghi, il regista li ha trasfigurati in chiave pittoresca, con un occhio al cinema on the road di Lynch e Wenders e tocchi di fiaba surreale alla Tim Burton. E' un risultato importante, maturo che conferisce a Sorrentino una sicura collocazione sulla scena internazionale.

Alessandra Levantesi Keizich, La Stampa, 14 ottobre 2011



### Le nevi del Kilimangiaro

Ogni tanto Robert Guédiguian porta la sua macchina da presa a esplorare territori "lontani", sul parigino Campo di Marte (per la biografia di Mitterand) o in Armenia (a recuperare le proprie radici) oppure indietro nel tempo (a ritrovare le gesta eroiche della Resistenza) ma evidentemente non può stare molto lontano dal qui ed ora. Che per lui vogliono dire l'aria familiare del quartiere marsegliese dell'Estaque e i volti, altrettanto familiari, degli operai e dell'ambiente proletario con cui è cresciuto e che ha raccontato nei suoi film più celebri.

Fa lo stesso anche con questa **Le nevi del Kilimangiaro**, dove il rimando non è al racconto di Hemingway o al film con Gregory Peck ma alla canzone di Pascal Danel (che pure qualche cosa di hemingwayano aveva), successo del 1966 e nostalgica colonna sonora di una coppia di lavoratori marsegliesi oltre la cinquantina: lei, Marie-Claire (l'"inevitabile" Ariane Ascaride), lavora a ore presso un'anziana signora; lui, Michel (l'altro "inevitabile" Jean-Pierre Darussin), è un operaio sindacalista (della CGT, inutile specificarlo) che per onestà morale mette anche il suo nome insieme a quelli tra cui estrarre i venti licenziandi per una ristrutturazione. E naturalmente viene estratto. La coppia ha due figli, tre nipoti, un amico del cuore (Gérard Meylan, altro volto "inevitabile" nei film di Guédiguian) sposato con la sorella di Marie-Claire (Maryline Canto) e un futuro da prepensionato che da qualche problema ma anche una bella carica di energia. Anche perché i figli, per festeggiare i loro trent'anni di matrimonio, hanno deciso di regalare ai due un viaggio in Tanzania e un po' di soldi. Che però attirano due malintenzionati che una sera entrano in casa e li derubano: uno shock peggiorato dalla scoperta che uno dei due ladri, Christophe (Grégoire Leprince-Ringuet) è un ex compagno di fabbrica e di lavoro di Michel, anche lui licenziato in quella crudele estrazione vista all'inizio del film. (...) La scoperta del colpevole costringe Michel a una doppia riflessione: sulla fine della solidarietà di classe (della propria classe) e sul valore delle parole d'ordine in cui ha creduto per tutta la vita. (...)

Questo cambio di scena va però di pari passo con un inaspettato terremoto morale, perché al di là delle "giustificazioni" materiali che hanno spinto l'ex operaio al furto (e che nella seconda parte del film saranno al centro delle azioni dei vari personaggi), Michel si sente cadere addosso anche i guai in cui ha creduto per tutta la vita e che hanno guidato le sue azioni. Le recriminazioni violente e antisindacali di Christophe non sono solo l'aggressiva forma che prendere la rabbia giovanile; sono il colpo definitivo (o quasi) che il mondo d'oggi scarica addosso a chi crede ancora in Jean Jaurès e nella sua idea di socialismo umanitario. Come appunto fa Michel. Un doppio affollato, che Guédiguian racconta con due scene memorabili e tenerrime nello stesso tempo: quando Michel e Marie-Claire si interrogano, vedendo passare per strada delle coppie più giovani, sul loro imborghesimento e quando, sulla falsariga del poema di Victor Hugo *Les pauvres gens*, i due decidono un atto di solidarietà concreta e quotidiana, che non ha solo a che fare con la politica e il sindacalismo, ma con una visione dell'uomo più universale e profonda. Due scene commoventi e dolcissime, che da sole valgono la visione del film e che continuano a farci amare Guédiguian.

Paolo Mereghetti, Il Corriere della Sera, 30 novembre 2011



### IL CIRCO

Ottantacinque minuti di poesia: questo è **Il circo** girato da Charlie Chaplin nel 1928 subito dopo **La febbre dell'oro**, quando già il sonoro cominciava ad incalzare registi e produttori. Charlot, assunto come inserviente in un circo, suscita, con i suoi gesti maldestri, l'ilarità del pubblico che, richiamato dalla sua presenza, accorre sempre più numeroso. Senza saperlo, egli diventa ben presto l'attrazione numero uno dello spettacolo, ma, mentre il circo prospera, la sua posizione e la sua paga restano uguali. Finalmente, una giovane trapezista sua amica, Myra, gli rivela la verità, riuscendo a fargli ottenere un aumento di stipendio. Segretamente innamorato di lei, Charlot si illude, in seguito alla predizione di una chiromante, di essere l'uomo destinato a sposarla.



**Mercoledì 21 il film sarà proiettato con la musica dal vivo di Andrea Pellegrini (pianoforte digitale), Elisabetta Casapieri (violoncello)**

## DUE VOLTE FAUST

Il mito dell'uomo che si ribella ai limiti imposti da natura e divinità continua ad affascinare. E' stato raccontato con le parole: dalle leggende popolari ai drammi di Marlowe, Goethe, fino a Thomas Mann; con la musica: da Gounod a Schubert, Schumann, Liszt, Buxtehude e Busoni. Per non parlare del cinema. L'ultima trasposizione del **Faust** ha appena vinto il Leone d'Oro a Venezia, la più cult è quella realizzata nel 1926 da Murnau. Il regista tedesco realizza con **Faust** uno dei massimi capolavori dell'espressionismo e poi va a lavorare in America. Sokurov chiude con questo film la sua personale rilettura del potere. Nel **Faust** di Murnau il viaggio di Mefistofele e Faust, una delle più suggestive e famose scene del film, è un volo tra le meraviglie del mondo, uno sguardo dall'alto che promette, nella conoscenza, la felicità. Nella versione di Sokurov il viaggio, che occupa invece una lunghissima parte del film, avviene ad altezza d'uomo ed è uno scolorato vagabondaggio nelle crudeltà e miserie dell'umanità. Ed è questo il primo tratto di discontinuità formale, stilistica e concettuale, dalla tradizione faustiana consolidata. In Murnau lo spazio si apriva all'infinito, per dirlo con Eric Rohmer: "la potenza dell'espresso-

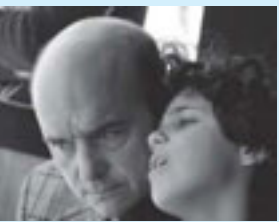
ne plastica prende chiaramente il sopravvento sulla trama"; in Sokurov i personaggi si accalcano tra loro prigionieri dello spazio fisico quasi che il fuoricampo sia una terra interdetta. Ha detto Murnau: "Se Goethe fosse vivo, sono sicuro che questo film gli piacerebbe, e gli piacerebbero soprattutto cose di questo tipo (il plastico del volo sulle Alpi), le uniche capaci di ricordargli la sua opera". Forse avrebbe amato anche quello di Sokurov ...



**Martedì 13 il film sarà proiettato con la musica dal vivo di Nino Pellegrini (contrabbasso), Francesco Carmignani (violino)**

## PREMIO DAVID GIOVANI

La **kryptonite nella borsa** di Ivan Cotroneo e **Il cuore grande delle ragazze** di Pupi Avati sono i due film scelti dall'Agiscuola per i ragazzi che partecipano al Premio David.



## SPECIALE SCUOLA

In proiezione al mattino per le scuole **PIAZZA GARIBALDI** - 16 e 17 dicembre alle ore 9.00 e alle ore 11.00.

### Anteprima - LA CHIAVE DI SARA

Promosso da Lucky Red e Agis Scuola, proponiamo in anteprima **La chiave di Sara** di Gilles Paquet-Brenner, il film che verrà proposto per il Giorno della Memoria 2012. Infatti la visione è riservata al corpo docente delle scuole secondarie superiori. Invitiamo chi intende partecipare a prenotarsi telefonando all'Arsenale (050.502640). Ai presenti verrà distribuito anche il materiale didattico appositamente preparato da Lucky Red, da utilizzare per il lavoro con il gruppo classe.



## FLORENCE QUEER FESTIVAL SBARCA A PISA

L'associazione Arcelleschia Pisa con la collaborazione di Arcigay Pisa presenta la seconda edizione di **Florence Queer Festival sbarca a Pisa**, organizzato insieme all'omonimo festival fiorentino che si svolge ogni anno alla fine di novembre. Grazie al prezioso contributo del comune di Pisa - assessorato alle Pari opportunità, da sempre attento alle tematiche LGBT-QL, siamo riuscite anche quest'anno a portare a Pisa alcune delle proposte del festival che presentiamo nel programma dell'Arsenale in due momenti: a dicembre e a gennaio. E' importante trovare nei luoghi strategici di promozione culturale della nostra città occasione di ascolto per la creazione di momenti di visibilità della cultura lgbtq nelle sue molteplici espressioni; per questo riteniamo da tempo l'Arsenale un valido referente di tutte le nostre attività.

Il primo appuntamento non è un film dell'ultima edizione del festival, ma lo abbiamo fortemente voluto perché è recente il successo e la curiosità accesa dal lavoro di Céline Sciamma, giovane regista francese uscita dall'anonimato con il suo **Tomboy**, presentato recentemente proprio all'Arsenale.

Il suo primo lungometraggio **Naissance des pieuvres** (2007), mai distribuito in Italia, ha una poesia e una

forza nella costruzione delle immagini e della storia che sono molto vicine a quella di Tomboy e ci confermano il grande interesse che la regista rivolge alle età di passaggio. In **Tomboy** ci racconta con maestria una storia di bambini e qui in **Naissance des pieuvres** ci introduce nel difficile universo di tre adolescenti alle prese con la scoperta dell'amore e delle prime pulsioni sessuali. La camera della Sciamma segue i corpi delle ragazze, gli sguardi, le parole dette o più spesso tacite che costruiscono l'universo di Marie, Anne e Floriane, in un gioco di rispecchiamenti a tratti amoroso e crudele.

Non una storia di omosessualità dichiarata, ma un labirinto di emozioni che può essere comune a molti di noi nel momento della prima consapevolezza di cosa desideriamo veramente. Giocato 15, il film sarà introdotto da Paola Bora e Laura Sergeviani (Università di Pisa) e Caterina Satta (sociologa dell'infanzia, Università di Padova)

Il prossimo appuntamento in gennaio vedrà una selezione di alcuni corti dell'ultima edizione del Florence queer festival e il documentario di Adele Tullì **365 without 377**, presentato anche all'ultimo **Torino GLBT Film festival**, e prodotto da Ivan Cotroneo.

Arcelleschia

## CLOSE UP

È uno dei film di cui più si è parlato durante l'ultima edizione del festival di Cannes. Ma più che la regia, la sceneggiatura o la prova degli interpreti, sono state le parole del regista Lars Von Trier a far discutere. Quelle frasi che, provando a giustificare l'antisemitismo hileriano, sono costate all'autore danese non solo l'espulsione ma anche l'etichetta infamante di "persona non gradita". Ora **Melancholia** è arrivato nelle sale e la prima sorpresa è la rinchiusa del regista danese ai colpi bassi nei confronti degli spettatori: "Volevo buttarvi a capofitto negli abissi del romanticismo tedesco, Wagner a mille" e infatti il film si apre con un prologo dal "Tristano e Isotta". La seconda novità sta nelle protagoniste, due donne, un passo avanti per Von Trier, il misogino per definizione del cinema europeo. Justine arriva con il neonarito alla festa delle nozze che il cognato e la sorella Claire le hanno organizzato con un ritmato protocollo. Justine sorride molto ma dentro di sé prova un disagio profondo che la spingerà ad allontanarsi in più occasioni dai festeggiamenti provocando lo sconcerto di molti, marito compreso. Dopo il drama sentimentale **An Education**, la regista danese Lone Scherfig chiama Anne Hathaway e Jim Sturgess per raccontare ancora una volta - con **One Day** - una storia d'amore tormentata da l'orgoglio e pregiudizio". Emma e Dexter si laureano il 15 luglio 1988 e da quel giorno iniziano un'amicizia destinata a durare per sempre. Lei è una lavoratrice ambiziosa e di saldi principi, che sogna di trasformare il mondo in un posto migliore; lui è un ragazzo ricco e affascinante che, al contrario, pensa solo al modo di fare del mondo il suo parco di divertimenti personale. Tratto dal romanzo di David Nicholls, qui in veste anche di sceneggiatore, il film è una commedia romantica mai banale ed elegante.

## ARSENALE NETWORK

Arsenale Network è il punto di raccolta, di proposta, di scambio e di visione per associazioni, gruppi o privati cittadini che vogliono discutere, mostrare, rappresentare...! L'Arsenale si rende disponibile gratuitamente (il giovedì pomeriggio dalle 18.30 alle 20.00) per incontri, visioni, presentazioni e rappresentazioni, letture. Info e contatti: 050 502640 - arsenale@arsenale-cinema.it

### 15 Dicembre ore 18.30 WOOD.SEA

Forest Family Animae Oceano  
*Performance Live Painting/Audio/Video*  
Ho immaginato una terra lontana, popolata da forme confuse. Una terra senza terra, vibrante d'anime senza limiti, amalgama scuro di movimenti nudi.  
Non c'è linea pura, nel divenire, non c'è ricordo senza la morte.  
Ombre si uniscono, disegnano macchie scure, scivolano via, respira, nel Caos, il Caos.

### 22 Dicembre ore 18.30 PISA, CITTÀ DI INCROCI

## C.U.L.T.U.R.E

Pisa è davvero una città speciale? Forse sì o forse no, di certo tante e diverse sono le domande e le risposte che la attraversano. Secoli di storia, culture diverse, incroci di genti, formano il tessuto ruvido e intricato di una città di cui è difficile dipanare un racconto. Raccontare una città, scavarne l'anima, è complesso, raccontare una città complessa è ancora più complicato.

**Pisa, città di incroci** ci prova.

**Pisa, città di incroci** è un piccolo video che la Alfea Cinematografica ha realizzato, con la produzione del Comune di Pisa, nell'ambito del progetto europeo C.U.L.T.U.R.E.

C.U.L.T.U.R.E. (acronimo di Cités Unesco Laboratoires de Territoires Urbains Équilibrés) è un progetto di cooperazione transnazionale cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale che coinvolge otto partner provenienti da Italia, Spagna e Grecia.

L'obiettivo è mettere in discussione il ruolo della cultura in senso lato, come matrice di città storiche e come motore di sviluppo economico dell'UE.

Il progetto è iniziato nel maggio 2009, quando la Regione Campania, la Provincia di Ferrara, il Comune di Pisa, la Provincia di Cordoba, la Regione Murcia, il Comune di Tarragona, i Comuni di Corfù e Rodi si sono incontrati a Napoli per gettare le basi di una strategia di governance transnazionale comune volta a preservare e promuovere il fascino e la competitività delle città coinvolte, restituendo al patrimonio storico e culturale il suo ruolo guida nello sviluppo europeo.

All'interno di questo percorso il Comune di Pisa, oltre a produrre il video, ha indetto un concorso di idee, denominato:

### Young People for Site

<http://www.comune.pisa.it/turismo/PDF/BandoCulturaProroga.pdf>, rivolto ai giovani, con la finalità di raccogliere idee innovative che possano favorire una riflessione condivisa sulle potenzialità del sito UNESCO di Piazza del Duomo e orientare l'amministrazione nelle sue future azioni in relazione alla rivitalizzazione e riqualificazione del sito stesso.

Le idee, adeguatamente articolate e sviluppate in forma progettuale, dovranno affrontare il tema della fruizione del sito UNESCO da parte dei residenti, in particolare giovani (18-27 anni), proponendo soluzioni di riorganizzazione spaziale, di servizi, di intervento sull'arredo e sulle modalità di fruizione del sito stesso.

**Pisa, città di incroci** sarà proiettato con ingresso gratuito al cineclub Arsenale come omaggio e atto d'amore che la Alfea Cinematografica vuole rivolgere alla città che la ha vista nascere nel 1977 e con cui, da allora, ha stretto un rapporto speciale per una città che speciale lo è davvero.